

Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64. Legge regionale 31 dicembre 1986. Decreto n.411/PC/2017, n.468/2017 e n.556/PC/2017. Approvazione perizia sommaria, autorizzazione intervento e avvio gara d'appalto. Comune di Meduno (PN): intervento urgente di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la strada provinciale N.63 della "Pala Barzana" al km 18+600 che collega il capoluogo alla frazione di Navarons.

OPI.1117.026

L'Assessore regionale alla Protezione civile

Vista la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, recante: "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile";

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, primo comma, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, all'esecuzione delle opere e degli interventi di cui all'art. 2 ed all'art. 4, lett. a) della legge regionale 28 agosto 1982, n. 68, per i lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse, determinate da calamità naturali ovvero da situazioni tali da far ritenere altamente probabile il verificarsi di una calamità naturale, si provvede secondo quanto previsto dal secondo e terzo comma dell'art. 9 della citata legge regionale n. 64/1986;

Atteso che ai sensi dell'art. 9, secondo comma, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore dallo stesso delegato, in caso d'emergenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, può con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, provvedere agli interventi urgenti di protezione civile;

Visto il decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile 28 aprile 2017, n. 411/PC/2017 con il quale, tra l'altro:

- è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, l'effettuazione dei primi interventi indispensabili a salvaguardia della pubblica incolumità e per la messa in sicurezza del territorio regionale, al fine di affrontare e superare con tempestività la situazione di urgenza dichiarata dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, in vista di un rischio di emergenza, in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che hanno investito la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a decorrere dal 26 aprile 2017;
- è stato autorizzato il ricorso a procedure d'emergenza, da parte dei tecnici della Protezione civile della Regione, operanti sul territorio colpito, con affidamento diretto alle ditte immediatamente disponibili, per l'appalto di opere urgenti di protezione civile, finalizzate al ripristino delle condizioni di sicurezza del territorio rispetto ai dissesti idrogeologici, geologici, forestali ed idraulici, nonché per la fornitura di beni e l'acquisizione di servizi, compresa la fornitura di generi alimentari e di conforto per i volontari impegnati, nonché per ogni altro intervento che si renda necessario ai fini della salvaguardia dell'integrità delle persone, degli insediamenti, dei beni e dell'ambiente nelle zone colpite, autorizzando gli stessi tecnici alla stipula dei relativi contratti;
- è stata autorizzata la spesa stimata in Euro 500.000,00.- a carico dei seguenti capitoli delle uscite del

“Fondo regionale per la protezione civile”, di cui all’art. 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, con possibilità di diversa ripartizione della spesa complessiva in base alle diverse esigenze che potrebbero verificarsi, tenuto conto dell’evoluzione degli eventi in atto:

- euro 470.000,00.- per spese di investimento sul capitolo 64000 delle uscite;
- euro 5.000,00.- per spese correnti sul capitolo 15003 delle uscite (Codice Siope 1.04.03.99.000.- Trasferimenti correnti a altre imprese);
- euro 10.000,00.- sul capitolo 15000 delle uscite (Codice Siope 1.03.01.02.000 - altri beni di consumo);
- euro 15.000,00.- per oneri straordinari a carico del capitolo 16041 delle uscite del bilancio del “Fondo regionale per la protezione civile” (Codice Siope 1.04.01.04.000 - Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione), a valere sull’autorizzazione di spesa disposta con deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2017, n. 157;

Visto il decreto dell’Assessore regionale alla protezione civile 16 maggio 2017, n. 468/PC/2017 con il quale, stante il permanere dello stato d’urgenza già dichiarata con il citato decreto n. 410/PC/2017 in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che hanno investito la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a decorrere dal 26 aprile 2017 e il protrarsi delle condizioni meteo avverse, è stato autorizzato, ai sensi dell’art. 9 della l.r. n. 64/1986, l’avvio degli ulteriori interventi urgenti ed indifferibili di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità e per la messa in sicurezza del territorio, al fine di affrontare e superare con tempestività la situazione di urgenza ed è stato autorizzato l’incremento dell’autorizzazione di spesa, disposta con il decreto dell’Assessore regionale alla protezione civile 28 aprile 2017, n. 411, per un importo pari ad Euro 500.000,00.-, a carico del capitolo 64000 delle uscite del bilancio del “Fondo regionale per la protezione civile” - spese di investimento- a titolo di anticipazione, mediante l’utilizzo della disponibilità del Fondo medesimo;

Visto il decreto dell’Assessore regionale alla protezione civile 8 giugno 2017, n. 556/PC/2017 con il quale è stato autorizzato l’incremento dell’impegno di spesa, disposta con i decreti dell’Assessore regionale alla protezione civile 28 aprile 2017, n. 411/PC/2017 e 16 maggio 2017, n. 468/PC/2017, per un importo pari ad Euro 2.000.000,00.-, a carico del capitolo 64000 delle uscite del bilancio del “Fondo regionale per la protezione civile” - spese di investimento, al fine di affrontare gli interventi più urgenti ed indifferibili per la messa in sicurezza del territorio colpito a salvaguardia della popolazione;

Dato atto che l’importo di spesa autorizzata per la realizzazione di ulteriori interventi urgenti ed indifferibili di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità e per la messa in sicurezza del territorio è stato elevato da euro 470.000,00,- ad euro 2.970.000,00.-;

Atteso che la Direzione Centrale Infrastrutture – Servizio viabilità di interesse locale e regionale – sede territoriale di Pordenone:

- ha segnalato con nota Prot. 63101/P di data 12.06.2017, prot. PCR n. 6977/17 di data 13.06.2017, che, a seguito dei sopra richiamati eventi in particolare del 28 aprile 2017 e successivi, si è verificato un aggravamento repentino del cedimento del manto stradale della S.P. 63, sul lato opposto a valle, prima dell’abitato di Navarons rendendo necessaria la chiusura di una corsia della viabilità in argomento per garantire la sicurezza degli utenti;

- ha chiesto la realizzazione degli interventi volti al ripristino del transito in condizioni di sicurezza lungo la strada provinciale sopra richiamata in quanto la viabilità in oggetto permette il collegamento del territorio del comune di Meduno alla frazione di Navarons, se si esclude un percorso alternativo, attraverso il territorio comunale di Maniago e Frisanco, che comporta un aumento considerevole della distanza superiore a 20km;

Atteso che la Protezione civile della Regione, per la criticità segnalata, monitorata periodicamente dall’Ufficio tecnico comunale, dalla ex Provincia di Pordenone ed ora dal Servizio di Viabilità di interesse locale e regionale – sede territoriale di Pordenone, ha prontamente predisposto un sopralluogo tecnico al fine di accertare l’entità dell’aggravamento del dissesto, delle situazioni di pericolo e per predisporre eventuali interventi di messa in sicurezza;

Atteso altresì che durante il suddetto sopralluogo si è potuto appurare l’aggravamento del dissesto lungo la S.P. n. 63 causato dal progressivo e lento cedimento del fondo stradale causato dall’azione di dilavamento, da parte delle acque meteoriche, di sub-strato delle componenti fini del cassonetto stradale, nonché dalle compressioni indotte dal traffico pesante ivi transitante che hanno provocato e continuano a provocare il cedimento progressivo del piano stradale ed un movimento traslativo dell’opera di sottoscarpa;

Dato atto che l’Amministrazione Provinciale nel corso degli anni ha cercato di ovviare a questa

problematica ricaricando e impermeabilizzando il tratto di cedimento mediante la stesura di nuovi successivi strati di conglomerato bituminoso;

Vista la perizia sommaria predisposta dalla Protezione civile della Regione, di data 01.08.2017 (Archivio generale Prog. 2721/17 di data 01.08.2017), comprendente relazione tecnica e computo metrico estimativo, con la quale:

- si evidenzia che la strada si inerpica su un pendio ricco di acque che si infiltrano a monte dove esiste un contatto tra il flysch impermeabile e le rocce calcaree permeabili per fessurazioni, come testimonia la presenza di una vegetazione lussureggiante;
- si sottolinea che il cassonetto stradale, inoltre, è impostato su materiale coesivo derivato dall'alterazione del substrato e le cui caratteristiche geotecniche sono peggiorate dalle infiltrazioni d'acqua summenzionate;
- si dà atto che, per quanto sopra esposto saranno altamente probabili ulteriori cedimenti del piano stradale e l'accelerazione degli spostamenti del muro di sottoscarpa, soprattutto in concomitanza di precipitazioni intense e concentrate, ormai tipiche dell'andamento climatico stagionale e, nel peggiore dei casi il crollo del muro di sostegno che porterebbe al collasso del corpo stradale e la conseguente interruzione del transito, con rischio della pubblica incolumità e situazione di grave pregiudizio per gli abitanti in quanto la S.P. n. 63 risulta essere la principale arteria di collegamento tra il comune di Meduno e la frazione di Navarons, posta a monte, nonché con il fondovalle ed i relativi Servizi Sanitari e pubblici;
- si evidenzia che il dissesto in atto è dovuto presumibilmente all'azione di dilavamento da parte delle acque meteoriche di sub-strato delle componenti fini del cassonetto stradale che, tra l'altro, continua a provocare il cedimento progressivo del piano stradale ed il transito lungo il tratto di strada in questione, pertanto, avviene in condizioni di estrema precarietà, su una sola corsia, con grave pericolo per la pubblica incolumità;
- si dà atto che per quanto sopra esposto saranno altamente probabili ulteriori cedimenti del piano stradale soprattutto in concomitanza di precipitazioni intense e concentrate, ormai tipiche dell'andamento climatico stagionale che potrebbe provocare il collasso del corpo stradale e la conseguente interruzione del transito, con rischio per la pubblica incolumità e situazione di grave pregiudizio e disagio per gli abitanti,
- si dà atto che, sulla base di quanto sopra esposto, risulta pertanto indispensabile intervenire con somma urgenza ed indifferibilità, si propone di avviare, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, prima parte e dell'art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, l'intervento urgente di protezione civile in Comune di Comune di Meduno (PN) a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la strada provinciale N.63 della "Pala Barzana" al km 18+600 che collega il capoluogo alla frazione di Navarons, per un costo complessivo stimato in Euro 280.000,00.-, comprensivo di IVA e degli incentivi previsti dall'art. 11 della L.R. 14/2002 nella misura del 2%, così ripartito:

A1	LAVORI	€ 225.625,00
B1	IVA 22%	€ 49.637,50
B2	INCENTIVO 2%	€ 4.512,50
B3	TASSA APPALTI art. 1 L.266/05	€ 225,00
	TOTALE FINANZIAMENTO	€ 280.000,00

Considerato che con la medesima relazione tecnica viene individuato l'intervento da attuare in un'unica opera funzionale anziché per lotti funzionali ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 50/2016 e che sarà finalizzato alla stabilizzazione della sede stradale nonché alla captazione, regimazione e scolo delle acque ipogee e meteoriche di ruscellamento di versante come descritto nella relazione tecnica i data 01.08.2017 e che altre opere minori di rifinitura e completamento potranno essere decise in fase esecutiva;

Dato atto, stante l'urgenza di dare avvio all'intervento di emergenza di cui trattasi, di applicare, visto che l'intervento ha come fine la "mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico del terreno", quanto previsto dall'art. 9 del decreto legge 11 settembre 2014, n.133, convertito in legge 11 novembre 2014, n. 164;

Ritenuto di approvare la perizia sommaria relativa all'intervento urgente sopra descritto, composta da relazione tecnica e computo metrico estimativo, predisposta il 1 agosto 2017 dalla Protezione civile della Regione, nell'importo complessivo di Euro 280.000,00;

Ritenuto di affidare i suddetti lavori mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 22 della legge

regionale 31 maggio 2002, n. 14, previo esperimento di gara ufficiosa con offerta a prezzi unitari, all'impresa che presenterà il prezzo complessivamente più basso,

Ritenuto, pertanto, di avviare, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, prima parte e dell'art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, la realizzazione dell'intervento sopra specificato;

Ritenuto di procedere con un'unica opera funzionale anziché per lotti funzionali ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 50/2016, al fine di garantire la realizzazione completa dell'intervento nel più breve tempo possibile;

Ravvisata la necessità di dare attuazione quanto prima all'intervento, si propone di decretare l'aggiudicazione dei lavori condizionata alla favorevole acquisizione delle verifiche necessarie previste per legge e che l'aggiudicazione condizionata dei lavori seguirà la consegna dei lavori condizionata sotto riserva di legge in attesa della stipula del contratto, al fine di realizzare immediatamente le prime misure di messa in sicurezza del transito e dell'opera;

Dato atto di procedere all'eventuale nomina dei coordinatori per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva dopo l'affidamento dei lavori solamente nel caso in cui si verifichi la presenza di più imprese, in considerazione che detti interventi risultano omogenei come tipologia di lavorazione e possono essere eseguiti autonomamente da un'unica impresa, senza il ricorso a subappaltatori, in attuazione all'articolo 90 del D.Lgs. N. 81/2008;

Dato atto che la spesa di Euro **279.775,00.-**, come sopra ripartita, è posta a valere sulle autorizzazioni di spesa, disposte con i decreti 28 aprile 2017, n. 411/PC/2017, 16 maggio 2017, n. 468/PC/2017 e 8 giugno 2017, n. 556/PC/2017, a carico del **capitolo 64000** (codice SIOPE 2.02.01.09.014 "Opere per la sistemazione del suolo") delle uscite del "Fondo regionale per la protezione civile";

Dato atto che la spesa di Euro **225,00.-** relativa al contributo a favore dell'ANAC, di cui all'articolo 1, comma 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, è posta a carico del **capitolo 16001** delle uscite del "Fondo regionale per la protezione civile";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2017, n. 1425 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 del "Fondo regionale per la protezione civile" di cui all'art. 33 della legge regionale 64/1986 e le modifiche successivamente intervenute;

Vista la l.r. 8 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";

Visti la legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

Visto l'articolo 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041;

Visto l'articolo 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, come modificato dall'art. 13, comma 16, della l.r. 14 agosto 2008, n. 9;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2014, n. 2687;

Visto il D.P. Reg. 29 gennaio 2016, n. 014/Pres.;

Decreta

1. Di approvare per quanto esposto in premessa, la perizia sommaria predisposta in data 1 agosto 2017 (Archivio generale Prog. 2721/17 di data 01.08.2017) dalla Protezione civile della Regione, relativa all'intervento urgente di protezione civile in Comune di Meduno (PN) a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la strada provinciale N.63 della "Pala Barzana" al km 18+600 che collega il capoluogo alla frazione di Navarons, composta da relazione tecnica e computo metrico estimativo, nell'importo complessivo di Euro 280.000,00.-, così ripartito:

A1	LAVORI	€ 225.625,00
B1	IVA 22%	€ 49.637,50
B2	INCENTIVO 2%	€ 4.512,50
B3	TASSA APPALTI art. 1 L.266/05	€ 225,00
TOTALE FINANZIAMENTO		€ 280.000,00

2. Di autorizzare l'avvio, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, prima parte e dell'art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, dell'intervento urgente di protezione civile in Comune di Meduno di cui al punto 1.

3. Di dare atto che l'intervento urgente di cui al punto 1 consiste principalmente in lavori finalizzati alla stabilizzazione della sede stradale nonché alla captazione, regimazione e scolo delle acque ipogee e

meteoriche di ruscellamento di versante come descritti nella relazione tecnica i data 01.08.2017 e che altre opere minori di rifinitura e completamento potranno essere decise in fase esecutiva;

4. Di affidare i lavori mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 31 maggio 2002, n. 14, previo esperimento di gara ufficiosa con offerta a prezzi unitari, all'impresa che avrà presentato il prezzo complessivo più basso.

5. Di dare atto che l'intervento suddetto nella qualità di intervento urgente di protezione civile finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico del terreno, deve intendersi prioritario ed indifferibile e che trova, inoltre, applicazione quanto stabilito dall'art. 9 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito in l. 11 novembre 2014, n. 164.

6. Di procedere con un'unica opera funzionale anziché per lotti funzionali ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 50/2016, al fine di garantire la realizzazione completa dell'intervento nel più breve tempo possibile.

7. Di autorizzare la consegna dei lavori in via di urgenza dopo l'aggiudicazione definitiva, condizionata all'atto positivo dei controlli di legge, in attesa della stipula del contratto d'appalto.

8. Di procedere all'eventuale nomina dei coordinatori per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva dopo l'affidamento dei lavori solamente nel caso in cui si verifichi la presenza di più imprese, in considerazione che detti interventi risultano omogenei come tipologia di lavorazione e possono essere eseguiti autonomamente da un'unica impresa, senza il ricorso a subappaltatori, in attuazione all'articolo 90 del D.Lgs. N. 81/2008.

9. Di dare atto che la spesa di Euro **279.775,00.-**, come sopra ripartita, è posta a valere sulle autorizzazioni di spesa, disposte con i decreti 28 aprile 2017, n. 411/PC/2017, 16 maggio 2017, n. 468/PC/2017 e 8 giugno 2017, n. 556/PC/2017, a carico del **capitolo 64000** (codice SIOPE 2.02.01.09.014 "Opere per la sistemazione del suolo") delle uscite del "Fondo regionale per la protezione civile".

10. Di dare atto che la spesa di Euro **225,00.-** relativa al contributo a favore dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 1, comma 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, è posta a carico del **capitolo 16001** del "Fondo regionale per la protezione civile".

L'Assessore regionale alla Protezione civile

Dott. Paolo Panontin

(firmato digitalmente)

//GG